

Noi Magazine

Speciale

Scritto dai ragazzi.
Fatto per i ragazzi



La speranza ha il volto dei bambini Disegno realizzato dagli alunni del plesso di Casole dell'Ic Casali del Manco 1

COSENZA - La dirigente del "Pezzullo-Quasimodo-Serra" fa il punto dopo le prime settimane di lezioni online

Didattica a distanza, la nuova frontiera

Rosita Paradiso ringrazia i collaboratori: «State garantendo la continuità scolastica»

Vittorio Scarpelli

COSENZA

Non ammainare la bandiera dell'istruzione. Mai. Si tratta di un vero e proprio imperativo per i dirigenti scolastici degli Istituti cosentini. Che con grande senso di responsabilità, seppur a distanza, stanno garantendo la continuità dell'attività didattica. Molto utili, sotto questo profilo, le piattaforme telematiche che consentono agli studenti di restare... connessi con i docenti della scuola.

Nei giorni scorsi, il dirigente scolastico del "Pezzullo-Quasimodo-Serra", Rosita Paradiso, ha lanciato un accorato appello ai propri studenti per chiedere loro di non mollare in una fase così delicata che sta attraversando l'intera umanità. A tal proposito, inoltre, l'istituto scolastico cosentino, dallo scorso 9 marzo, sta proseguendo il percorso didattico, attraverso il web. L'invito del dirigente scolastico è quello di evitare strappi alla regola anche grazie al supporto delle famiglie. «Chiedo ai genitori di accompagnare i propri figli», sottolinea Rosita Paradiso, «nell'affrontare questa prova inaspettata con serenità e giudizio, ricordando, di sovente, le regole igieniche da seguire come prevenzione dal contagio, subordinando ad ogni costo il loro bisogno di socialità e di "fare gruppo" alla tutela della loro salute, lo faccio anch'io, fino alla noia, con i miei figli - ormai grandi - che vivono fuori, pur senza sfociare nel panico ma spiegando loro la gravità della situazione in modo che non sostituiscano lo stare assieme a scuola con altri luoghi di affollamento».

Il supporto dei docenti. Il dirigente del "Pezzullo-Quasimodo-Serra", inoltre, ha sottolineato il contributo offerto dagli insegnanti nel corso di questa quarantena. «Colgo l'occasione per ringraziare il mio staff, costituito dalle mie "funzioni strumentali" - troppe per citarle tutte - e l'animatore digitale professor Vincenzo Reda con i quali sono state messe a punto le prossime linee di azione per gestire al meglio l'emergenza di una didattica a distanza che, sono certa, con l'impegno e la volontà di tutti, non ci coglierà impreparati, anzi potrebbe aprire a qualcosa di nuovo che potrà spalancare l'orizzonte "verso la scuola che vorrei". Sono certa che tutti voi docenti stiate cogliendo questa nuova modalità lavorativa come occasione per mettervi in gioco, scoprire doti digitali che pensavate di non avere, conoscere un mondo... quello in cui i vostri alunni vivono e che spesso viene "ostacolato", desumendone invece gli aspetti positivi nell'uso che oggi siamo tutti chiamati ad adoperare a favore dei ragazzi che sono vostra "parte di vita"».

Spazio alla poesia. Sempre nei giorni scorsi - e in piena continuità didattica - una rappresentanza del "Pezzullo-Quasimodo-Serra" ha offerto il proprio contributo. In particolare modo, gli allievi della 1. B e 2. B Cat si sono cimentati con la loro creatività nella elaborazione di brevi testi che tenessero conto del momento complesso attraversato da tutti. I testi composti sono frutto di menti sensibili che hanno percepito profondamente l'umore generale tracciando variegate prospettive esistenziali personali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla scuola... all'on line Nelle prime due immagini, alcune delle attività che hanno visto tra i protagonisti dirigente scolastico, insegnanti e allievi dell'Istituto d'istruzione superiore "Pezzullo-Quasimodo-Serra". Nelle ultime due immagini, i laboratori vuoti per via della sospensione delle attività in presenza e il disinfettante prodotto dai ragazzi.

COSENZA - Lettera agli studenti del liceo scientifico "Fermi" da parte dell'insegnante Serena D'Onofrio

La prof sprona gli alunni: «Mantenetevi attivi!»

Cari ragazzi, comestate? Dopo avervi propinato gli epistolari di importanti scrittori italiani e latini, ecco che la lontananza forzata, imposta a tutti dal Covid-19, mi porta proprio a scrivervi una lettera.

Mi ha ispirato uno dei tanti post che ultimamente si leggono sui social, conteneva le parole di sfogo di una mamma stanca di essere sommersa dai compiti a distanza inviati ai figli, che in questo momento, a suo dire, hanno più bisogno di imparare "altro" che date di storia, nozioni di grammatica o teoremi. E di cosa avete bisogno voi figli, studenti, in questo momento in cui il tempo

sembra essersi fermato, dove lo stare a casa "a riposo" da desiderio si è trasformato in incubo? Noi docenti ci stiamo affannando a preparare materiali didattici per tutti i gusti e per tutte le esigenze, dalle mappe concettuali ai power point, organizziamo, spesso con non poche difficoltà, audio lezioni o dirette streaming, ma tutto questo è un surrogato della scuola. La scuola non si fa dietro ad uno schermo, che può certamente permettere la trasmissione di contenuti, nozioni, saperi, ma la scuola è chiamata a formarvi con tutto quell'insieme di regole (che di solito vi piacciono poco), di rispetto per gli altri e per le idee altrui, di confronto e scambio in aula, nei corri-

doi, in cortile durante la ricreazione, o sulle scale dell'Istituto al suono della campanella.

La scuola non è un edificio, non sono i libri, non sono le discipline da studiare o insegnare, la scuola siamo noi, quello che facciamo ogni giorno come comunità. A scuola si cresce... anche con tutte quelle piccole o grandi "marachelle" che talvolta costano un richiamo (e con la scusa la prof spiega un po' di meno) o una nota, si cresce anche con quegli atti di ansia per un compito, con la delusione per una verifica andata diversamente da come ci si aspettava: sono i vostri momenti "difficili", quelli che, a ripensarci da adulti vi faranno sorridere e vi faranno veni-

re voglia di correre indietro nel tempo ad abbracciare il vostro "te stesso" adolescente, sono gli istanti che vi ricorderanno l'intesa e la complicità con i compagni o un certo episodio con il prof, magari quando gliela avrete fatta sotto al naso riuscendo a copiare quel dato che proprio sfuggiva. È giusto e responsabile, da entrambe le parti, continuare a impegnarsi: gli atleti continuano ad allenarsi in casa per mantenere attivi ed efficienti i muscoli e il corpo, e così anche noi non dobbiamo smettere di imparare. Ebbene sì, anche noi adulti continuiamo ad imparare, ogni giorno... Non sto pensando ai programmi scolastici, in fondo "da cosa si rimane indietro"? Ariosto,

Tasso, Virgilio e Seneca non scappano, sono fermi lì da secoli! Quello che è importante è non perdersi la vita che adesso scorre ("Carpe diem", diceva Orazio), anche se in modo diverso, in modo nuovo, con un programma inatteso e inedito che ci ha trovati tutti impreparati. Come affrontare allora questo compito? Attivando le famose competenze che nascono proprio dalla conoscenza della teoria, quella che di solito troviamo tra i banchi di scuola o sui libri. Usiamo la testa con tutte le sue risorse: appresa la regola di stare a casa, rimaniamoci, sperimentiamo come la noia possa essere da sprone per attività che non avevamo mai fatto e che possono essere

appaganti; sentiamoci liberi nel metterci in gioco in attività non preconfezionate da altri o in attività dimmenticate a favore di cellulari e console; proviamo, ad esempio, a rispolverare i vecchi giochi di società. Impariamo che il silenzio non è angoscia ma pace, spazio per pensare, sognare, creare. Scopriamo che diventare grandi e maturi non significa superare un esame, ma sapere accogliere le sfide e dare spazio alla speranza, come in un prato, il fiore di tarassaco lascia volare al vento, liberi, i suoi semi per spargere vita.

Vi abbraccio, per ora da lontano.
Serena D'Onofrio
Insegnante liceo "Fermi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale Noi Magazine

CASSANO - Dialogo entusiasmante per gli alunni dei licei "Erodoto di Thurii" con lo scrittore Marcostefano Gallo

Gli adolescenti e la forza della... fragilità

«Ragazzi, non vi stancate di seguire i vostri sogni e denunciare le ingiustizie»

CASSANO

Lo scrittore Marcostefano Gallo ha incontrato gli studenti del liceo Classico e Scientifico "Erodoto di Thurii" per confrontarsi con loro e avere un'idea sul pensiero dei ragazzi in merito al suo libro (*La fragilità dei palindromi*). Il 14 febbraio, la giornata che per la maggior parte delle persone, in particolare per gli adolescenti, simboleggia la festa degli innamorati, è segnata da una piacevole visita presso l'Istituto d'istruzione superiore "Erodoto di Thurii".

Lo scrittore calabrese ha subito accettato l'invito, sentendosi entusiasta di poter avere un confronto con gli studenti del plesso che lo hanno accolto con cordialità e intelligenza mettendosi subito a sua disposizione. La giornata è stata strutturata secondo un ordine ben preciso, che ha favorito la collaborazione di tutti, evidenziando così un'ottima organizzazione. È stata disposta una scaletta che prevedeva gli interventi degli stessi alunni, i quali, già nelle settimane precedenti all'incontro hanno svolto un percorso preparatorio in vari ambiti, dalla musica ai contributi prettamente didattici, quali domande e riflessioni personali sui contenuti del libro.

La fragilità dei palindromi, un titolo ricco di significato che ha destato la curiosità dei presenti, rimasti colpiti dal messaggio che voleva trasmettere l'u-

mile autore.

Un libro che ci porta a spasso nel tempo, facendoci riflettere su quelle che sono le tradizioni di una regione meravigliosa come la Calabria. Lo scontro tra progresso e tradizione, che si verifica anche nella società moderna, è il tema prediletto dall'autore il quale sfrutta la metafora dei palindromi per mettere in evidenza come il significato di questa storia non cambi, in qualsiasi modo essa venga letta.

La legalità è un altro tema trattato durante l'incontro da parte dell'autore, il quale incita i ragazzi a denunciare qualsiasi forma di violenza alla quale assistono. Lo scrittore presenta un'indole abbastanza modesta, indi per cui analizza una tematica molto importante al giorno d'oggi, cioè l'inclusione, coinvolgendo i presenti ed esortandoli a non fare alcuna distinzione di tipo culturale e religiosa.

La piacevole giornata si è conclusa con una sorta di discorso motivazionale da parte di Marcostefano, finalizzato a rafforzare l'autostima dei ragazzi, incoraggiandoli a seguire i propri sogni e a non mollare mai. In conclusione possiamo affermare che l'eroe di giornata non è stato il dio dell'amore Cupido bensì lo scrittore di Mongrassano che con la sua personalità ha fatto breccia nel cuore degli adolescenti.

**Raffaele Procopio
IVA
Liceo Classico**



Un dialogo senza... debolezze L'autore ha dialogato a lungo con gli studenti e i loro professori

CASALI DEL MANCO - L'Istituto comprensivo diretto da Carmen Maria Rita Ambriani ha accolto "La terra di Piero"

L'importanza di educare alla solidarietà e alla sostenibilità

CASALI DEL MANCO

Sergio Crocco, presidente de "La Terra di Piero", Eliseno Sposato, vicepresidente e Roberto Giacomantonio componente del direttivo dell'associazione, hanno fatto visita al plesso di Magli dell'Istituto comprensivo Casali del Manco 2, grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico Carmen Maria Rita Ambriani.

L'associazione ha partecipato ad uno degli incontri previsti nell'ambito del progetto curricolare "Agente 0011 - il futuro è nelle tue mani".

Si tratta di un'iniziativa di didattica digitale dedicata a tutte le scuole italiane e coordinata dalle docenti Antonella Carla Caprio, Sabrina Marotta e Maria Cristina Guido.

Grazie a questo progetto ragazze e ragazzi di tutta Italia si scambiano idee, opinioni e buone prassi, e sono chiamati a contribuire attivamente all'elaborazione di una cultura della sostenibilità autentica e originale.

Le tematiche approfondite dai ragazzi nel corso dell'iniziativa di qualità rientrano nei diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile che i 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni unite si sono accordati a raggiungere entro il prossimo 2030 e si possono suddividere in quattro aree fondamentali: diritti e uguaglianza, beni e risorse, benessere e salute, ambiente e anche territorio.

I ragazzi che frequentano il plesso di Magli hanno preso visione di un filmato che documenta l'attività che l'associazione svolge quotidianamente al fianco dei più deboli e le missioni svolte in Africa negli ultimi anni, che hanno visto tra l'altro la realizzazione di diversi pozzi fondamentali per le popolazioni, assieme pure a scuole e parchi giochi creati invece in Madagascar, in Tanzania, in Namibia e prossimamente anche in Senegal.

L'incontro è stato interattivo ed improntato sullo scambio e la condivisione dei principi cardine

che animano l'associazione. Diverse sono state le curiosità dei ragazzi, molto apprezzato il progetto del Parco inclusivo "Piero Romeo" che è stato realizzato a Cosenza, ma anche l'idea di dedicare un parco ai nonni, tra i progetti in via di realizzazione.

Fra gli argomenti affrontati nell'incontro con Sergio Crocco, Eliseno Sposato e Roberto Giacomantonio, ci si è soffermati maggiormente sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, molto caro alla Terra di Piero, che si propone di creare nei ragazzi una nuova coscienza civile improntata sull'equità e sul diritto a poter condurre una vita senza ostacoli ed in totale autonomia. L'incontro si è concluso con la consegna del gagliardetto dell'Associazione alla scuola e con la promessa di rivedersi e rincontrarsi presto.

**Professoressa
Antonella Carla Caprio
Sabrina Marotta
Maria Cristina Guido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti assieme Foto di gruppo per i ragazzi, le insegnanti e gli attivisti della "Terra di Piero"

SAN GIOVANNI IN FIORE - Il dirigente scolastico del "Da Vinci" s'è complimentato con i suoi docenti attraverso un video

Scuola premiata, il preside ha ringraziato su Youtube

SAN GIOVANNI FIORE

La scienza... fiorentina attrae come una calamita. I progetti scientifici realizzati dall'Istituto d'istruzione superiore "Leonardo Da Vinci" di San Giovanni in Fiore hanno giocato un ruolo determinante nella scelta effettuata da numerosi alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado della cittadina fiorentina e dall'hinterland silano. L'Istituto guidato dal dirigente Giovanni Tiano ha fatto il pieno di iscritti in vista dell'anno 2020-2021. A tale proposito il dirigente ha inteso

ringraziare tutto il personale dell'Istituto per il prezioso apporto offerto. Ringraziamenti sentiti racchiusi nel nuovo video della scuola realizzato nelle ultime settimane e presente sul sito istituzionale scolastico e sul canale video youtube. Per l'indirizzo Biochimico si ricordano i primi posti ottenuti dagli alunni in "Torino in Scienze" (Analisi spettrofotometrica - Determinazione contemporanea di cromo e manganese), "Firenze in Scienze" (Analisi spettrofotometrica - Determinazione del valore della costante di equilibrio del rosso metile) e il succes-



Il dirigente scolastico Giovanni Tiano Originale l'idea di complimentarsi con docenti e collaboratori dell'Istituto fiorentino attraverso un video su Youtube

so alla Scuola per Expo 2015 con l'attività di Analisi chimica del vino di Ciro "Il Nettare di Enotria".

Sempre nello stesso indirizzo si segnalano le vittorie ottenute, ben 10 su 14, ai "Concorsi Teatro Nazionali" Festival Teatro Scuola. L'indirizzo alberghiero nel 2019 ha visto il secondo posto a livello nazionale di una sua alunna, Alessia Chiarello, alla manifestazione "Miglior Allievo Istituto Alberghiero d'Italia". Per l'indirizzo Agro-Ambientale si segnalano invece le importanti sperimentazioni di "Vigneti ad Alta Quota" e il "Recupero e

conservazione di piante da frutto e ortaggi antichi silani". Innovazione tecnologica per l'indirizzo Elettrico-Elettronico con la progettazione e utilizzo di droni, le schede programmabili Arduino e la progettazione di un parcheggio automatizzato, la domotica.

L'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio ha visto i propri alunni partecipare alla Fiera Saie di Bari non solo come spettatori ma come fruitori di importanti corsi sulla Bioedilizia e sulle nuove tecnologie per le energie rinnovabili. (vit.sca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA